



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

D.D.G. n. 11

- VISTO il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i., e in particolare gli artt. 5, 45-51, concernenti l'organizzazione per i Dipartimenti dei Ministeri e l'istituzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 febbraio 2014, n. 98, recante il nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO il Decreto Ministeriale prot. n. 914 del 18 dicembre 2014, con il quale sono stati disposti organizzazione e compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio (USR Lazio);
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la determinazione ANAC adottata con Delibera n. 430 del 13 aprile 2016 recante "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- CONSIDERATO che le suddette Linee guida hanno stabilito l'opportunità per il MIUR di designare quali Responsabili della prevenzione della corruzione per le Istituzioni scolastiche i Direttori degli Uffici Scolastici Regionali e hanno individuato i dirigenti di Ambito territoriale quali referenti del RPC, in quanto essi dispongono di una effettiva conoscenza della realtà scolastica del territorio provinciale;
- VISTO il D.M. n. 303 dell'11 maggio 2016 con cui il Ministro ha nominato Responsabile della Prevenzione della corruzione per le Istituzioni scolastiche del Lazio il Direttore Generale dell'U.S.R. Lazio;

- VISTA la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 che ha previsto, specificatamente per le Istituzioni scolastiche, che “a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 al d.lgs. 33/2013 e alla l. 190/2012 relativamente all’unicità della figura del RPC e del RT, le funzioni di RPC e RT sono attribuite al Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale”;
- VISTO il D.M. n. 60 del 31 gennaio 2018 con cui il Ministro ha adottato il Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) per le Istituzioni scolastiche del Lazio 2018/20;
- VISTA la nota MIUR n. 27 dell’8 gennaio 2019 con la quale viene richiesto ai Responsabili della prevenzione della corruzione delle istituzioni scolastiche di inviare la bozza del PTPCT 2019/2021 di competenza e viene data notizia della costituzione di un Gruppo di lavoro tecnico-amministrativo interdipartimentale sul tema dell’anticorruzione;
- PRESO ATTO di quanto indicato nel PNA 2016, avente l’obiettivo di rafforzare il ruolo e la struttura organizzativa a supporto del RPCT ai fini della responsabilizzazione di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano all’adozione e all’attuazione delle misure di prevenzione;
- CONSIDERATA l’esigenza di avvalersi della collaborazione dei Dirigenti di Ambito territoriale, in quanto le misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT per le Istituzioni scolastiche del Lazio 2019/2021 non possono prescindere dal loro supporto;
- RAVVISATA la necessità di aggiornare il proprio D.D.G. n. 27 del 1° febbraio 2018 a seguito dell’assegnazione della dott.ssa Michela Corsi all’Ambito Territoriale di Frosinone con funzioni di dirigente, subentrata al dott. Piergiorgio Cosi;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 294 del 26 giugno 2017 relativo alla costituzione di un *Team Working* per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza presso l’Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;
- VALUTATA l’opportunità di riunire all’interno di un’unica struttura organizzativa le figure a supporto del RPCT, anche alla luce delle rilevanti competenze attribuite a tale soggetto dal D. Lgs. 97/2016.

DECRETA

Art.1

Presso l’Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio è costituito il Gruppo di Lavoro tecnico incaricato di supportare il Responsabile della Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza per le Istituzioni scolastiche del Lazio così composto:

Dott. Riccardo Lancellotti Dirigente tecnico con funzioni di coordinamento;

Dott.ssa Rosalia Spallino Dirigente Ufficio VI	Referente per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza nelle Istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale di Roma;
Dott.ssa Michela Corsi Dirigente Ufficio VII	Referente per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza nelle Istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale di Frosinone;
Dott.ssa Anna Carbonara Dirigente Ufficio VIII	Referente per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza nelle Istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale di Latina;
Dott. Giovanni Lorenzini Dirigente Ufficio IX	Referente per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza nelle Istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale di Rieti;
Dott. Daniele Peroni Dirigente Ufficio X	Referente per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza nelle Istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale di Viterbo;
Dott.ssa Alessia Affinito	Funzionario amministrativo (Area III) con funzioni di raccordo con il Gruppo di lavoro tecnico del M.I.U.R., di esame dei contenuti presenti nel Piano di Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza delle Istituzioni scolastiche (PTPCT), nonché di coordinamento per l'elaborazione dei dati provenienti dagli Ambiti Territoriali del Lazio.

Art.2

Nella fase di revisione e consultazione della bozza di PTPCT, in previsione della sua adozione, tutti i Referenti sono tenuti a fornire le informazioni utili a definire le attività nelle quali risulta più elevato il rischio di corruzione e a formulare specifiche proposte in merito.

Una volta adottato il PTPCT, tutti i Referenti sono tenuti a:

- collaborare con il RPCT all'attuazione e al controllo del rispetto delle misure individuate nel PTPCT da parte dei Dirigenti scolastici, del personale della scuola nonché dei gestori e coordinatori delle scuole paritarie;
- segnalare al RPCT eventuali esigenze di modifica al Piano che dovessero rendersi opportune;
- coadiuvare il RPCT nella fase di monitoraggio del rispetto delle azioni e delle misure, previste nel PTPCT, da parte dei Dirigenti scolastici e del personale della scuola;
- rispettare gli obblighi ad essi attribuiti dal PTPCT.

Art. 3

Nessun compenso è dovuto per lo svolgimento delle attività richiamate.

Roma, 14 gennaio 2019

IL DIRETTORE GENERALE
Gildo De Angelis

Al M.I.U.R.
All'Albo
Al Sito – Amministrazione Trasparente
Ai Membri del Gruppo di Lavoro tecnico